

SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 2010

Valore delle quote

Al 30.11.2010 il valore delle quote delle cinque linee finanziarie presenti nel Fondo era il seguente:

LINEA INVESTIMENTO	VALORE QUOTA
MONETARIA	13,616
OBBLIGAZIONARIA 5	14,151
MISTA 30	11,845
BILANCIATA	10,034
GARANTITA	11,037

Per quanto concerne la “linea assicurativa” riportiamo di seguito il valore complessivo della riserva matematica all’1/1/2010 (l’1/1 è la data della rivalutazione annuale a termini di contratto):

LINEA INVESTIMENTO	RISERVA MATEMATICA 1/01/2010
ASSICURATIVA	58.822.812,27

Il mese di novembre si è chiuso con un “tonfo” delle quotazioni obbligazionarie, con pesanti flessioni negli indici azionari di quasi tutte le borse mondiali penalizzate soprattutto nei settori finanziari e con un importante cedimento dell’euro rispetto al dollaro.

Ad occupare e condizionare la scena dei mercati è stato ancora una volta il “tormentone” del debito pubblico dei paesi periferici dell’area Euro (Irlanda in primis) alimentato sia da elementi oggettivi ma anche, talvolta, da improvvise dichiarazioni di qualche esponente politico e dalla sempre attiva speculazione internazionale.

Nello specifico, proprio negli ultimi tre giorni del mese, gli investitori, per nulla convinti del piano di salvataggio dell’Irlanda, hanno posto “sotto assedio” i titoli di stato e le Borse dell’Eurozona: sui listini non si è fatto altro che vendere titoli di Stato dei paesi periferici, mentre azioni ed euro sono finiti nel tritacutto senza distinzioni. In questo quadro perturbato, si è inserita una variante importante e per certi aspetti poco gradevole rispetto alle “puntate” precedenti, perché nel pieno del vortice si è trovata pure l’Italia. E questo non tanto per il calo di una Piazza Affari (peggiore in Europa) zavorrata dalle azioni del settore finanziario, ma soprattutto per la pressione sui BTP il cui rendimento sulla scadenza decennale è salito fino al 4,68% e, quel che è peggio, ha superato di due punti percentuali il pari grado tedesco.

Quanto detto sopra ha evidentemente condizionato, proprio negli ultimi giorni di novembre, il cammino del **valore delle nostre quote** che, nelle linee a prevalenza obbligazionaria (dove i BTP italiani hanno un peso importante), ha subito una flessione di un certo rilievo rispetto ad ottobre, anche se poi ha

fatto seguito, nei primi giorni di dicembre un confortante recupero. Le linee mista e bilanciata invece, dove è importante il peso della azioni, hanno risentito meno di questa punta negativa nelle quotazioni dei titoli di stato ed anzi la linea bilanciata è ritornata, dopo parecchio tempo, sopra “quota 10” di valore. Ecco il confronto fra il dato di fine novembre e l’inizio del 2010:

	Nov 2010	Dic 2009	Var. %
linea monetaria	13,616	13,602	+ 0,10
linea obbligazionaria 5	14,151	13,697	+ 3,31
linea mista 30	11,845	11,326	+ 4,58
linea bilanciata	10,034	9,483	+ 5,81
linea garantita	11,037	11,045	- 0,07

L’andamento storico del valore della quote del nostro Fondo è rappresentato nel [grafico allegato](#).

Performances finanziarie

Le **performances realizzate rispetto ai “benchmark” di riferimento**, si sono così posizionate:

LINEE	Perf. da inizio controllo			Perf. da inizio anno		
	Port.	Bnmk	Diff.	Port.	Bnmk	Diff.
MONETARIA	+ 3,39	+ 4,01	- 0,62	+ 0,24	+ 1,18	- 0,94
OBBLIGAZIONARIA	+ 8,69	+ 8,08	+ 0,61	+ 3,84	+ 3,70	+ 0,14
MISTA	+16,00	+16,02	- 0,02	+ 5,33	+ 5,06	+ 0,27
BILANCIATA	+24,76	+22,25	+ 2,51	+ 6,69	+ 5,50	+ 1,19
GARANTITA	+ 6,29	+ 6,43	- 0,14	- 0,10	+ 0,81	- 0,91

La fotografia di fine novembre, per quanto sopra indicato, mostra un quadro meno favorevole rispetto ad ottobre. In particolare:

- ✓ se si prende in considerazione il gennaio 2009 – data in cui è stato avviato il monitoraggio finanziario eseguito da un Advisor terzo, incaricato dal Fondo - riscontriamo margini positivi rispetto al benchmark solo per due linee su cinque con una punta particolarmente elevata per il comparto bilanciato; la linea mista e la garantita risultano leggermente sotto benchmark mentre più significativo è il gap negativo della linea monetaria;
- ✓ se si parte dal 1 gennaio 2010 si riscontrano margini positivi per tre linee su cinque, mentre la monetaria e la garantita registrano un distacco negativo abbastanza forte. Su questo comparti la sottoperformance rilevata a fine novembre, trova la sua principale origine nella scelta, prudentiale, di investire maggiormente in titoli governativi dell’area “core” della UE (più “sicuri” ma con rendimenti minori) ed in BTP italiani.

Il Responsabile del Fondo

Riccardo Biella